

CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

## LA TRADIZIONALE FIACCOLATA DEL 31 DICEMBRE IN TRASFERTA A CREMONA TUTTI IN MARCIA PER UNA PACE DI GIUSTIZIA

**Il tema di quest'anno è "Pacem in terris - Un impegno permanente". L'iniziativa organizzata da Pax Christi, Caritas Italiana, Commissione Cei per i problemi sociali, lavoro, giustizia e pace, giunge alla 35esima edizione. Per i fedeli comaschi è l'occasione per portare il saluto al vescovo lariano mons. Dante Lanfranconi**

pagina a cura della CARITAS DIOCESANA

La Marcia della pace, ovvero la tradizionale fiaccolata nella notte di San Silvestro, quest'anno lascia la Spina Verde e il Monte Croce e... va in trasferta. L'invito, per questo 31 dicembre, è infatti quello di trovarci tutti a Cremona e unirci alla Marcia nazionale promossa da Pax Christi, dalla Caritas Italiana, dalla Commissione Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace' e dalla Diocesi locale. Sarà un'occasione speciale per unire le nostre fiammelle di pace con quelle di tanti altri fratelli provenienti da tutta Italia. E sarà an-



che un'occasione doppiamente speciale per portare il nostro saluto al vescovo Dante

Lanfranconi, che molti a Como e a Mandello ricordano con affetto.

Come ogni anno, a scandire i nostri passi e a guidare le nostre preghiere sarà la lettura e il commento del messaggio del Papa per la giornata mondiale della Pace. Il tema di quest'anno sarà "Pacem in terris - Un impegno permanente". Celebrando il quarantesimo della celebre enciclica di Giovanni XXIII, il Santo Padre richiamerà tutti i cristiani e tutti gli uomini di buona volontà (i destinatari originali della Pacem in Terris) all'impegno costante per la pace, attraverso il consolidamento dei quattro pilastri sui quali essa trova sostegno: verità, libertà, giustizia, carità.

Oggi come allora, il mondo si trova alle soglie di una nuova, possibile guerra. Nel 1963 i forti richiami alla pace evitarono lo scontro atomico fra le due superpotenze. Oggi le voci della pace si levano perché non si adotti lo strumento terribile della guerra nei confronti di una nazione per sconfiggere un nemico tanto nuovo, senza confini e ineffabile come il terrorismo.

Annunciare la verità che ogni uomo ha la stessa dignità di ogni suo fratello americano, iracheno, afgano, palestinese o italiano che sia. Garantire la libertà a ciascuno di poter fare le proprie scelte e vivere una vita dignitosa. Cercare la giustizia affinché tutti abbiano gli stessi diritti. Amare. Questi sono i metodi, i cammini della

pace. Che seguono una via contraria a quella della guerra: la menzogna del proclamare intenti e perseguirne altri nascosti; l'oppressione, la sottomissione e la morte del nemico; l'ingiustizia del vedere prevalere il più forte e non chi ha ragione; l'odio che una guerra sempre alimenta e mai spegne.

L'iniziativa della Marcia nazionale della Pace, che ogni anno raccoglie migliaia di persone e che da sempre accompagna l'uscita del Messaggio del Papa, arriva quest'anno alla sua trentacinquesima edizione e sbarca nella terra di uno dei grandi profeti della pace e della nonviolenza evangelica del nostro secolo: don Primo Mazzolari. Del sacerdote, che verrà ricordato nella notte dell'Ultimo dell'anno, vogliamo rileggere queste parole, anch'esse incredibilmente attuali, che possono aiutarci a preparare la nostra partecipazione alla fiaccolata: "Illuminati dall'esperienza e dallo Spirito i cristiani sanno:

- che la guerra dà ragione alla forza
- che è strage degli innocenti
- che il nemico è giuridico, ossia designato da interessi che non sono i veri interessi di nessuno
- che non si riparano i torti ripetendo stragi e disastri
- che alla fine vinti e vincitori devono sempre trovare un accordo".

EMANUELE PAGANI

L'ATTIVITÀ DELLA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE ATTIVA DA 57 ANNI

## PAX CHRISTI, PROMUOVERE LA DIGNITÀ DI OGNI UOMO

Tre sono gli organismi promotori della Marcia nazionale della pace che si affiancano alla diocesi di Cremona. Si tratta della Caritas Italiana, della Commissione Cei giustizia e pace e di Pax Christi. Mentre le prime due sono forse più note, grazie agli uffici comaschi guidati da don Daniele Denti e da don Giuseppe Corti, Pax Christi è invece un nome da "addetti ai lavori", da seminari di educazione alla pace o da campagne umanitarie nelle zone di guerra.

Cogliamo l'occasione allora per dedicare questo spazio a questa organizzazione che, in assoluto, è tra le più attive nell'ambiente ecclesiale internazionale per l'affermazione e la divulgazione dei valori della pace e che, altrimenti, rischia di non essere conosciuta per ciò che è.

Pax Christi nasce in Francia ed in Germania alla fine della II guerra mondiale grazie a uomini e donne cattolici che lavorano per la riconciliazione. Rapidamente si diffonde poi in tutta l'Europa ed anche in tutto il resto del mondo. Nel 2002 Pax Christi Internazionale ha celebrato i suoi 57 anni di attività. E' un'organizzazione non-governativa con status consultivo presso numerose organizzazioni intergovernative quali le Nazioni Unite (Onu), l'Unesco, l'Unicef, l'Unione Europea.

Lavora per promuovere azioni di pace presso queste organizzazioni con campagne di sostegno, attività di mediazione, campagne di pressione e favorendo la presa di coscienza. Il lavoro è focalizzato nel campo della smilitarizzazione e della sicurezza, della giustizia, dei diritti umani, della ecologia, dello sviluppo, della non violenza, dell'economia di giustizia e della riconciliazione ed è suddiviso in quattro categorie di base: le commissioni, i gruppi tematici ad hoc, i gruppi di lavoro regionali e le consultazioni regionali. Essi si occupano di argomenti specifici o aree di priorità (per esempio: diritti umani, educazione alla pace, Asia-Pacifico e così via). Alla formazione e al cammino spirituale Pax Christi associa da sempre azioni concrete di pace. Nel settembre 2000 due giovani dall'Irlanda del Nord si sono recati in Kosovo dove hanno aiutato a coordinare un incontro tra giovani serbi ed albanesi. Pax Christi Usa ha da poco terminato un giro in bus per informare dozzine di cittadini statunitensi sull'ammontare delle spese militari. Pax Christi Fiandre ha organizzato una settimana di pace con alcune attività educative, tra cui una campagna per sostenere i gruppi di pace che lavorano nelle zone di conflitto. Nell'ottobre 2000, 20 nazioni africane si sono

recate insieme in Sud Africa ed hanno redatto una dichiarazione congiunta sulle priorità di pace. Attività simili sono portate in tutto il mondo. La sezione italiana è stata molto attiva in particolare in occasione delle guerre nel Golfo, in Jugoslavia e in Kosovo, in prima linea a chiedere il non intervento delle Forze armate italiane. Sostiene e promuove, insieme ad altri gruppi, alcune delle più importanti campagne nazionali di giustizia: "Fermiamo le Banche Armate", l'obiezione di coscienza alle spese militari, la "Campagna Sudan". Per anni, anima del movimento è stato mons. Tonino Bello, attivissimo uomo di pace.

Sua è la frase che, ormai diventata slogan, definisce nel modo più bello la pace: "Ogni uomo ha una sua identità e una sua storia diverse da quelle di tutti gli altri uomini. Questa identità è la sua ricchezza che può, se condivisa con gli altri, divenire ricchezza per tutta l'umanità. Tante identità differenti che si siedono alla stessa tavola in fraternità. Questa è la pace: la convivialità delle differenze". L'attuale presidente è proprio il vescovo della Diocesi del Molise più colpita dal terremoto, la Diocesi di Larino-Termini, mons. Tommaso Valentinetti.

E.P.

### PROGRAMMA

La prima parte si terrà al Palazzetto dello Sport, con inizio alle 17. Si prevedono testimonianze, canti, video-interviste, e altro ancora.

Poi una breve preghiera, la presentazione del messaggio del Papa e l'inizio della marcia.

Si giungerà nella Cattedrale di Cremona dove alle 22.30 si celebrerà la S. Messa.

Per i gruppi di giovani che vogliono partecipare e fermarsi a dormire con il sacco-a-pelo sono disponibili gli oratori della città. Per tutto questo serve una prenotazione tempestiva.

Chi volesse dare la propria adesione può contattare la Caritas Diocesana di Como (031 304330), la Caritas di Cremona (0372 35063) oppure mandare la propria adesione via Internet seguendo le istruzioni pubblicate sul sito: [www.marciaperlpace.it](http://www.marciaperlpace.it).

### LE INIZIATIVE DIOCESANE

**Sondrio, 4 gennaio**

Marcia per la pace verso Coldà.

Alle 20.30, ritrovo presso i Salesiani di san Rocco e inizio della marcia. A Coldà è prevista una veglia di preghiera.

Organizza: la Commissione Caritas Valtellina, con la partecipazione di Commissione giovanile, Commissione missionaria, associazioni di volontariato della città.

**Como, 5 gennaio**

Alle 18.30, incontro al Centro pastorale "Card. Ferrari". Riflessione sul messaggio del Papa a cura di Paolo Bustaffa.

Alle 19.30, marcia silenziosa verso la chiesa di san Bartolomeo.

Alle 20, veglia di preghiera.

Organizza: Ufficio Pastorale sociale, Giustizia e Pace - Caritas Diocesana - Consulta dei laici.

A chi partecipa alle manifestazioni diocesane verrà chiesto di saltare la cena e di offrire il corrispettivo per il progetto per l'Avvento-Natale "Centro Giovanile Daniel de la Sierra" da realizzare in collaborazione con la Caritas di Buenos Aires. Sarà presente per offrire il suo grazie e la sua testimonianza il vicario generale della diocesi di Buenos Aires, mons. Joaquin Sucunza.